

VareseNews

Gli ortopedici dell'ospedale di Busto contrari a spostarsi a Saronno: "Rischiamo l'interruzione del servizio"

Pubblicato: Venerdì 28 Ottobre 2022



La situazione all'ospedale di Saronno è ogni giorno più difficoltosa. Il problema della carenza di ortopedici, che l'Asst Valle Olona vuole risolvere spostando parte del personale dei reparti di Busto Arsizio e Gallarate, rischia di creare un crisi con ripercussioni potenzialmente pericolose in tutta l'azienda, sulla falsa riga di quanto già vissuto per la mancanza di anestesisti, rianimatori. Il carico di lavoro è già al massimo tra reparto, pronto soccorso, ambulatori e pronto soccorso e l'arrivo del periodo di ferie natalizie potrebbe aprire uno scenario molto critico.

Il reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Busto Arsizio conta sette medici, che **coprono mensilmente circa 60-62 turni di pronta disponibilità** ortopedica presso il presidio di Busto Arsizio con un carico di circa 9-10 reperibilità mensili, considerando riposi e ferie. L'organizzazione dei turni prevede l'impegno di 2 ortopedici per week-end (Sabato e Domenica) che coprono anche il servizio del Reparto dalle 8:00 alle 11:00. Nei week-end è inoltre frequente l'apertura della sala operatoria per interventi d'urgenza. **Dal primo gennaio scorso, l'equipe conta su un professionista**, in meno senza che questa carenza abbia comportato riduzione nei servizi richiesti quotidianamente dall'organizzazione (1 medico di Reparto, 2 medici in Pronto Soccorso-Sala Gessi, 1 medico in Ambulatorio, 2 medici in Sala Operatoria, 2 Medici Reperibili). Inoltre sono garantire prestazioni aggiuntive, infiltrazioni oltre a tutta la traumatologia pediatrica aziendale che necessita interventi chirurgici.

Gli specialisti del presidio di Busto Arsizio, hanno scritto una lettera aperta al sindaco di Busto Arsizio e alla collettività elencando i rischi che un provvedimento come quello annunciato comporterebbe problemi nelle attività sia di Busto sia di Gallarate dove il carico di lavoro è già al limite delle professionalità presenti.

Riportiamo la lettera integrale:

L'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Busto Arsizio ha come obiettivo la cura di pazienti affetti da patologie ortopediche e traumatologiche provenienti in prevalenza dal territorio servito dal suddetto presidio ospedaliero.

Svolge attività preposte al trattamento chirurgico, alla cura, all'assistenza del malato degente in UO; attività chirurgica in regime ambulatoriale di day hospital; attività ambulatoriale e di consulenza per pazienti ricoverati presso altre UO, attività di consulenza ortopedica in regime di fast-track presso il Pronto Soccorso del presidio. Dal 2016 è **centro pilota per protesi d'anca** con accesso mininvasivo (super Path). Dal 1998 al 2018 è stata centro di riferimento per protesi di ginocchio non cementate LCS. Esegue **Trattamenti con fattori di crescita piastrinici (PRP)** nella cura della **gonartrosi** e delle **patologie tendinee soprattutto in atleti**.

E' presente l'UOS di Chirurgia del ginocchio. E' centro di riferimento delle **patologie muscoloscheletriche** nel paziente adulto affetto da osteogenesi imperfetta.

E' convenzionata con l'Università dell'Insubria per tirocinio medici specializzandi ed infermieri. E' attivo il servizio di alta specialità in chirurgia del polso, mano e gomito.

Dal 2021 è presente l'UOS di Traumatologia Pediatrica e vengono centralizzati e trattati tutti i pazienti pediatrici che giungono presso i diversi presidi dell'ASST affetti da problematiche traumatologiche.

Nel 2021, nonostante l'Emergenza COVID, sono stati eseguiti 1033 interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario e DH e 183 interventi chirurgici ambulatoriali per un totale di 1216. I ricoveri in reparto sono stati **850**; 260 ricoveri in Day surgery (149 DH e 111 ambulatoriali). Nell'anno 2021 sono state effettuate **8327 prestazioni ambulatoriali e 7211 prestazioni di Pronto Soccorso**.

Al 30 Settembre 2022 risultano circa 700 pazienti in attesa di intervento chirurgico ortopedico in elezione già programmati, di cui circa 570 inseriti in lista d'attesa prima del 31 Dicembre 2021. Tutti i suddetti servizi sono coperti da **7 dirigenti medici + 1 direttore di struttura** nonostante l'organico prevederebbe almeno 8 dirigenti medici in servizio presso il presidio (probabilmente anche in numero maggiore).

In Ottobre 2022 è stato organizzato un incontro urgente da parte della direzione generale e sanitaria aziendale, per prendere provvedimenti in seguito alla **criticità riguardante il servizio di Ortopedia dell'Ospedale di Saronno**, già in sofferenza da mesi o forse da anni, e dove non sono stati presi provvedimenti adeguati per risolverne le problematiche.

Gli indirizzi della direzione generale e sanitaria prevederebbero di **impegnare tutti i dirigenti medici dell'azienda** (medici ortopedici di Busto Arsizio e di Gallarate) per sopperire la carenza del presidio di Saronno, **anche a discapito dell'offerta di assistenza sanitaria e prestazionale degli altri presidi**.

Abbiamo espresso il nostro **disappunto** sulla proposta inviata, in quanto sarebbe **un carico oltremodo gravoso su un personale già sovraccarico** di lavoro che, a stenti, continua comunque a svolgere.

A causa di tale eventualità sentiamo il dovere di **denunciare il reale rischio di interruzione di pubblico servizio di assistenza ortopedica** sul territorio servito dal presidio di Busto Arsizio.

Tale rischio si rende reale soprattutto a causa del già esiguo numero di medici in servizio presso l'ortopedia di Busto Arsizio e Gallarate; **un impegno presso il presidio di Saronno, comporterebbe**

una obbligatoria riduzione dei servizi offerti presso gli altri presidi. Il sottrarre i medici ortopedici dallo svolgere il loro servizio a Busto Arsizio comporterà **un oggettivo ritardo e prolungamento della già lunga e consistente lista d'attesa** per interventi chirurgici e per le prestazioni ambulatoriali.

Non di meno, c'è da considerare il rischio di **costringere il personale medico a cercare altre offerte lavorative** in quando non verrebbe più permesso di svolgere la propria professione con prospettive di crescita professionale, e adeguato riposo previsto dalla legge.

Ci rendiamo conto che la totale chiusura del Servizio di Ortopedia a Saronno sia un problema per quel territorio, ma riteniamo altresì **importante mantenere un servizio di competenza e qualità presso la nostra struttura** e ciò dipende anche dalla serenità e affiatamento del personale che offre tale servizio.

Tale condizione ormai, da tempo, è seriamente compromessa. Ci ritroviamo, come ovunque, in carenza di personale ma continuiamo ad offrire lo stesso numero di servizi a discapito del tempo di riposo e delle attività personali.

Il nostro intento è quello di **continuare a lavorare mantenendo il servizio offerto con la stessa qualità e professionalità** fino ad oggi oggettivamente dimostrata. Diversamente, saremo costretti a considerare nuove e altre opportunità.

Ci chiediamo quanto sia lungimirante e di pubblica utilità lo smantellare una realtà efficiente per tamponare, in malo modo, una realtà che è in completo declino a causa di problematiche ormai, forse, non risolvibili.

I dirigenti medici di Ortopedia e Traumatologica del Presidio di Busto Arsizio

di A.T.